

Segreteria Nazionale

00184 Roma – Via Panisperna, 32

0647923648 – segreteria@fab-bi.it

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI – R.S.A. Banca d'Italia



Al Segretario Generale
della Banca d'Italia

e.p.c.

Al Servizio GEP Relazioni sindacali

Protocollo: 12/25

Roma, 07/10/2025

Oggetto: **nomina del Vice Capo della Filiale di Roma CDM** – richiesta di chiarimenti e rispetto delle procedure regolamentari

Gentilissimo Segretario Generale,

Le scriviamo in merito alla **nomina del Vice Capo della Filiale di Roma CDM**, disposta in data **30 settembre**, per la quale — a quanto risulta — **non è stata attivata alcuna procedura di vacancy** prevista dal Regolamento del Personale.

1. Rilevanza della posizione

La posizione di **Vice Capo di Filiale** rientra a pieno titolo tra le **posizioni organizzative di rilievo dell'Area Manageriale e Alte Professionalità**, equiparabili a quelle di **Vice Capo Servizio o Sede**, per le quali l'art. 68, comma 3, del Regolamento del Personale dispone che

“l'attribuzione delle posizioni organizzative di Vice Capo Servizio o Sede, di Capo o Vice di Succursale e di Capo di unità di base avviene in via ordinaria mediante la procedura di vacancy.”

2. Il contesto delle Filiali STC e il rispetto delle regole

La Filiale di Roma CDM è una **Filiale specializzata nel trattamento del contante (STC)**, parte di una rete che l'Amministrazione stessa ha più volte indicato come cruciale per la valorizzazione professionale del personale direttivo.

In precedenti accordi, infatti, l'Amministrazione ha riconosciuto che l'esperienza nelle Filiali STC costituisce per i dirigenti un'occasione di **arricchimento e crescita manageriale**, e ha dichiarato l'impegno a garantire una **gestione trasparente e attenta del turn-over** nelle relative posizioni funzionali e direttive.

Proprio per questo, **una nomina diretta, senza vacancy e senza motivazioni esplicite, risulta ancor più inopportuna nel momento in cui si prepara una riforma della rete territoriale** che comporterà chiusure, accorpamenti e nuove assegnazioni di rilievo.

In un passaggio così delicato, il **rispetto rigoroso delle regole** dovrebbe essere la prima garanzia di fiducia e di equità per tutto il personale coinvolto.

3. Anomalia della nomina

Per la posizione in oggetto **non risulta sia stata pubblicata alcuna vacancy**, né che la nomina faccia seguito a una procedura andata deserta o a un conferimento di “speciale incarico” ex art. 7 del Regolamento.

Il provvedimento del 30 settembre si limita a indicare il nominativo, **senza fornire motivazioni né riferimento normativo**.

Una simile modalità di assegnazione, relativa a una funzione di alto rilievo direzionale, **rappresenta un'anomalia significativa e un precedente potenzialmente lesivo dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di accesso**.

4. I dati a conferma della regola

Nel biennio **2024–2025** risultano pubblicate **33 vacancy complessive** per posizioni di Vice Capo Filiale e Vice Capo Servizio, di cui **26 già concluse e 7 tuttora in corso**.

Solo nel 2025 sono state gestite **18 posizioni**, tutte tramite procedura di vacancy, comprese **6 per Vice Capo Filiale**.

Questi dati dimostrano che la **vacancy rappresenta la regola consolidata e universalmente applicata** per l'attribuzione di tali incarichi.

La nomina diretta del Vice Capo della Filiale di Roma CDM costituisce quindi **un'eccezione del tutto isolata e difficilmente giustificabile**.

5. Urgenza e conferimenti diretti

Comprendiamo che possano verificarsi situazioni di urgenza che richiedano decisioni tempestive. Tuttavia, la normativa prevede strumenti adeguati per gestirle senza derogare alla trasparenza:

- la pubblicazione di vacancy con tempistiche ridotte in caso di scoperture improvvise;
- il **conferimento d'ufficio** dell'incarico **solo** a valle di selezioni andate deserte o in assenza di profili idonei (art. 69);
- la possibilità di conferire uno **speciale incarico** temporaneo **solo in presenza di eccezionali esigenze di servizio**, da motivare esplicitamente (art. 7).

In nessun caso, quindi, la semplice urgenza o il riassetto organizzativo possono giustificare **una nomina diretta priva di motivazione**.

6. Richiesta di chiarimenti

Alla luce di quanto sopra, chiediamo cortesemente che l'Amministrazione chiarisca:

- quale procedura sia stata seguita per la nomina del Vice Capo della Filiale di Roma CDM;
- se siano state ravvisate effettive e motivate “eccezionali esigenze di servizio”;
- se nel corso del 2025 vi siano stati altri conferimenti di Vice Capo Filiale al di fuori della vacancy e, in tal caso, con quali motivazioni.

7. Considerazioni finali

La trasparenza e la parità di accesso sono principi fondamentali, tanto più nelle posizioni di direzione e coordinamento della rete.

Attribuzioni dirette, non motivate e non pubbliche, **minano la credibilità del sistema di selezione** e compromettono la fiducia del personale nelle regole dell'Istituto.

Chiediamo quindi che l'Amministrazione confermi la propria volontà di garantire **il pieno rispetto del Regolamento** e degli impegni assunti nei confronti del personale direttivo delle Filiali STC.

Cogliamo l'occasione per ricordarLe che sull'argomento Le abbiamo inviato una nostra lettera il 2 ottobre scorso, riguardo al provvedimento del 1° ottobre 2025 (prot. n. 1886735), per la quale attendiamo risposta.

Certi della Sua attenzione e di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE
FABI BI